

IN BREVE n. 051-2016
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*



RISCHIO PRESCRIZIONE PER I RATEI COINVOLTI NEL BLOCCO DELLA PEREQUAZIONE

Attenzione: come già più volte detto e sottolineato, gli effetti dell'applicazione del decreto legge 98/2011 convertito con legge 111/2011 si prescrivono dal 6 luglio 2011 nel termine di cinque anni e non più nel termine ordinario di dieci anni.

Pertanto dal prossimo anno inizieranno a prescrivere i ratei maturati nel 2012 per i pensionati coinvolti nel blocco della perequazione nel biennio 2012-2013 in quanto il proprio assegno risultava superiore a 3 volte il trattamento minimo Inps (1405 euro lorde dell'epoca, circa 1500 euro lorde attuali).

Per garantirsi la piena restituzione delle somme se la Corte Costituzionale bocciasse il decreto legge del 2015 gli interessati devono presentare un atto interruttivo del decorso della prescrizione inviando una raccomandata all'Inps entro il 31 dicembre 2016, chiedendo la rivalutazione integrale del proprio assegno e il riconoscimento degli importi arretrati.

Vedi in 218 copia del documento 189 di messa in mora

AGENZIE DELLE ENTRATE COMUNICA

Certificazione Unica 2017, online la bozza Slitta al 31 marzo il termine per la consegna al lavoratore.

Disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it la bozza della Certificazione Unica 2017 relativa ai redditi 2016. Per la consegna del modello al soggetto che percepisce le somme i sostituti d'imposta avranno tempo fino al 31 marzo (e non più fino al 28 febbraio), mentre rimane ferma la scadenza del 7 marzo per la trasmissione telematica delle certificazioni uniche da parte dei datori di lavoro e degli enti pensionistici. Fanno il loro ingresso

nuove sezioni per l'inserimento dei premi di risultato e per la gestione dei rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione.

Spazio anche ai premi di risultato - Entra nel nuovo modello una sezione ad hoc per gestire le somme erogate per premi di risultato. La legge di Stabilità 2016 ha, infatti, previsto, a decorrere dal 2016, l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali del 10 per cento per i premi di risultato; il beneficio riguarda, inoltre, la partecipazione agli utili d'impresa da parte dei lavoratori. Possono fruire dell'agevolazione i titolari di reddito di lavoro dipendente, del settore privato, di importo non superiore a 50mila euro nell'anno precedente a quello in cui le somme agevolate sono state percepite.

Lavoratori "impatriati" e rimborsi - Tra le novità compaiono, inoltre, appositi campi per gestire il regime speciale, introdotto dal D.lgs. n. 147/2015, relativo ai redditi di lavoro dipendente prodotti in Italia da lavoratori che trasferiscono la residenza nel territorio dello Stato e che concorrono alla formazione del reddito complessivo limitatamente al 70 per cento del suo ammontare. È stata infine introdotta una nuova sezione per gestire i dati relativi ai rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione effettuati dal datore di lavoro.

CASSE PREVIDENZIALI PRIVATIZZATE SENZA I VINCOLI DELLA RIFORMA MADIA

I pensionati restano nei Cda da Sole 24 ore a cura di Federica Micardi

Le Casse di previdenza dei professionisti non devono attenersi a quanto prevede la legge Madia sul divieto di partecipazione a cariche apicali all'interno degli enti per chi è già in pensione....

Vedi in

<http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=22229>

MEDICO DI GUARDIA MEDICA ASSENTE

L'assenza del medico di guardia medica non solo incide sulla funzionalità del servizio, ma anche sul piano retributivo: mancata assicurazione del servizio col relativo danno economico dell'azienda sanitaria (commette delitto di truffa colui che, attestando, contrariamente al vero, la presenza continuativa del servizio, finisce poi per assicurare un orario ridotto, percependo l'intero compenso previsto forfettariamente per l'intera giornata lavorativa - avv. Ennio Grassini in www.dirittosanitario.net).

AGENZIE DELLE ENTRATE COMUNICA

Canone 2017, chi non possiede la tv può comunicarlo entro il 31 gennaio.

La dichiarazione viaggia tramite servizi telematici o con raccomandata.

C'è tempo fino al 31 gennaio 2017 per comunicare all'Agenzia delle Entrate che non si possiede l'apparecchio televisivo, presentando la relativa dichiarazione, ed evitare così di pagare il canone il prossimo anno. In considerazione del fatto che la prima rata per il canone Tv 2017 viene addebitata, come previsto dalla legge, già a gennaio, è consigliabile presentare la dichiarazione sostitutiva in via telematica entro la fine di dicembre (o tramite posta entro il 20 dicembre).

Come presentare la dichiarazione sostitutiva - Il modello di dichiarazione sostitutiva è disponibile sui siti internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.it della Rai

www.canone.rai.it e va presentato direttamente dal contribuente o dall'erede tramite un'applicazione web, disponibile sul sito internet dell'Agenzia, utilizzando le credenziali Fisconline o Entratel, oppure tramite gli intermediari abilitati (Caf e professionisti). Nei casi in cui non sia possibile l'invio telematico, il modello può essere spedito, insieme a un valido documento di riconoscimento, tramite servizio postale in plico raccomandato senza busta all'indirizzo: Agenzia delle Entrate Ufficio di Torino 1, S.A.T. – Sportello abbonamenti tv – Casella Postale 22 – 10121 Torino. La dichiarazione sostitutiva può essere firmata digitalmente e presentata anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo cp22.sat@postacertificata.rai.it

PENSIONI - TRATTENIMENTO IN SERVIZIO PERSONALE DELLA SCUOLA

Il personale insegnante della scuola può mediante istanza cartacea (inoltrata entro il 20 gennaio 2017) chiedere il trattenimento in servizio oltre l'età pensionabile (66 anni e 7 mesi al 31 agosto 2017 e comunque non oltre i 70 anni e 7 mesi, se non hanno ancora raggiunto i 20 anni di contributi utili, con totalizzazione e cumulo, ad un trattamento di pensione (articolo 509 comma 3 Dlgs 297/1994 e circolare delle Funzione Pubblica n.1/2015).

Invece per svolgimento di progetti didattici internazionali in lingua straniera, con istanza cartacea da inoltrarsi entro il 20 gennaio 2017, è possibile chiedere un trattenimento in servizio oltre l'età pensionabile sino ad un massimo di due anni (articolo 1 comma 297 legge 208/2015).

Vedi in

<http://www.pensioniooggi.it/notizie/scuola/pensioni-trattenimento-in-servizio-abolito-ma-non-per-tutti-87687688>

PUBBLICO IMPIEGO - TFR DAL 2001 MA CON TRATTENUTE

Per il personale assunto con contratto a tempo indeterminato dopo il 31 dicembre 2000 trova applicazione, invece, la disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR). **In armonia, infatti, con la tendenza all'equiparazione del pubblico impiego a quello privato, la disciplina del TFR si applica anche ai dipendenti del settore pubblico (pur continuando il prelievo contributivo !!!).**

La differenza sostanziale tra il TFS e il TFR è che il primo spetta a quei lavoratori della Pubblica Amministrazione che, al 31 dicembre del 2000, erano inquadrati con contratto a tempo indeterminato, mentre il trattamento di fine rapporto spetta a tutti i lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo determinato oppure indeterminato ma in data successiva al 31 dicembre 2000.

Ma ecco due domande:

- perché il personale assunto con contratto a tempo indeterminato dopo il 31 dicembre 2000, trovando applicazione la disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), deve dunque continuare a subire la trattenuta per la contribuzione come se fosse a indennità premio di servizio?
- Per l'equiparazione tra impiego pubblico e quello privato, ai neo assunti del pubblico impiego dal 2001 in uscita si applica il Tfr, ma si lascia il prelievo contributivo (peraltro in contrasto con quanto previsto dal Codice civile)...**questa è l'armonia di equiparazione?**

Ma perché i sindacati hanno sempre ignorato il problema? e continuano a scotomizzarlo?

LISTE D'ATTESA LUNGHE IN OSPEDALE? SCATTA IL DIRITTO ALLA VISITA PRIVATA PAGANDO SOLO IL TICKET

La prestazione sanitaria non erogata entro determinati termini dà diritto a ricorrere a prestazioni libero-professionali sostenendo solo il costo del ticket a cura di Valeria Zeppilli - Studio Cataldi

In Italia la sanità ha diversi problemi. Tra di essi c'è quello delle liste d'attesa, che il cittadino paga a caro prezzo.

Queste, infatti, sono spesso lunghissime e costringono i cittadini che hanno necessità di sottoporsi ad esami di laboratorio, a esami di diagnostica strumentale o a interventi chirurgici non urgenti a ricorrere a strutture private, con notevole aggravio di costi [\[continua...\]](#)

Vedi in

<http://www.studiocataldi.it/articoli/24360-liste-d-attesa-lunghe-in-ospedale-scatta-il-diritto-alla-visita-privata-pagando-solo-il-ticket.asp>

DALLA CASSAZIONE

Legge 104 - niente trasferimento anche se il familiare assistito non è grave

Chi assiste un lavoratore disabile con 104 non può essere trasferito senza consenso, anche se le condizioni di handicap grave del familiare assistito non sono accertate dalle Commissioni mediche competenti né da un medico della USL, ma quando già la lavoratrice godeva dei permessi, pur se temporanei, rilasciati dall'Inps.

Corte di Cassazione - sentenza numero 25379 del 12 dicembre 2016

Il medico del PS è obbligato alla prestazione

Il medico di Pronto Soccorso è obbligato a visitare il paziente anche se con «codice verde».

La mancata prestazione è -omissione di atti d'ufficio-.

"non essendo revocabile in dubbio che la persona che si presenti al Pronto Soccorso, lamentando un disturbo, abbia il pieno diritto - cui corrisponde un correlativo dovere del sanitario di turno - ad essere sottoposta a visita medica, là dove l'assegnazione del codice di triage all'atto dell'accettazione vale soltanto a definire un ordine di visita fra più pazienti in attesa, ma non ad esentare il predetto sanitario dal dare corso alla visita del paziente la cui patologia sia valutata, ad un primo screening del personale paramedico, non grave".

Corte di Cassazione penale sezione VI - sentenza n. 40753 del 5 luglio 2016 pubbl. il 29.09.2016

CODICE PENALE - articolo 328

Art. 328. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.

Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a euro 1.032. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa.

Allontanarsi dal posto di lavoro senza timbrare la pausa - licenziamento legittimo

E' legittimo il licenziamento del pubblico dipendente che esce durante la pausa senza timbrare, ingannando il datore di lavoro sulle ore di lavoro prestatato.

Corte di Cassazione Lavoro - sentenza numero 12557 dell'11.10.2016 pubbl. il 14.12.2016

ASPETTATIVE DI VITA IN CALO da Franco Abruzzo - presidente Unpit

Aspettativa di vita, i fattori dietro il calo in Italia e Stati Uniti. Il troppo cibo e il poco sport sono alla base del trend nel nostro Paese. L'abuso di oppioidi e alcol negli Usa. Mentre nel resto del mondo si registra una tendenza opposta.

Vedi in

<http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=22249>

<http://www.lettera43.it/it/articoli/societa/2016/12/18/aspettativa-di-vita-i-fattori-dietro-il-calo-in-italia-e-stati-uniti/207274/>

IMPORTANTE AUMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI MALATTIA IN ITALIA da Newsletter OMCEOMI n. 52/2016

È di pochi giorni fa la pubblicazione da parte dell'INPS dei risultati concernenti la "Certificazione di malattia dei lavoratori dipendenti privati e pubblici", relativi allo scorso anno. I dati del 2015 dimostrano un aumento delle certificazioni del 4,3 % per la pubblica amministrazione e del 4,9% per il settore privato mentre diminuiscono i controlli su tutto il territorio nazionale.

**IN ALLEGATO A PARTE - Comunicato ANMEFI (Documento 219)
Risultanze anni 2009-2013 (Documento 220)**

ATTI PUBBLICI - ACCESSO GRATIS di Marina Crisafi/studiocataldi

Accesso agli atti pubblici per tutti e gratis entro il 23 dicembre. Entro tale data tutte le pubbliche amministrazioni (compresi gli ordini professionali, gli enti pubblici e le partecipate) dovranno adeguarsi agli obblighi di trasparenza stabiliti dal decreto legislativo n. 97/2016 che ha introdotto nel nostro ordinamento il diritto all'accesso agli atti pubblici generalizzato.

Il decreto, attuativo della riforma Madia, consente ai cittadini di richiedere non solo i dati e i documenti che gli enti sono obbligati a pubblicare in automatico (c.d. accesso civico semplice) ma altresì gli atti ulteriori rispetto a quelli oggetto dell'obbligo di pubblicazione (c.d. accesso generalizzato).

Testo in

<http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=22257>

PENSIONI - DAL 2017 CUMULO GRATIS

La legge di Bilancio 2017 dà la possibilità dal 1° gennaio 2017 di valorizzare anche i periodi contributivi temporalmente non coincidenti accreditati presso le casse professionali, assieme a quelli maturati presso le altre gestioni della previdenza pubblica obbligatoria, (AGO, Gestioni Speciali dei lavoratori autonomi, Gestione Separata, Fondi Sostitutivi ed Esclusivi dell'assicurazione generale obbligatoria) al fine di maturare una maggior anzianità contributiva

valida sia per acquisire una pensione anticipata sia per un maggior trattamento economico con la pensione di vecchiaia (coi requisiti Fornero).

GESTIONI INTERESSATE AL CUMULO (gratuito)				
AGO (FPLD - Gestioni Speciali dei lavoratori autonomi)	Fondi Sostitutivi dell'AGO (ex Elettrici, ex Telefonici, ex Enpals, Fondo Volo, Inpgi, ecc.)	Fondi Esclusivi dell'Ago (Cps, Cpi, Cpug, Cpdel, FFSS, Poste, Enpas)	Gestione Separata Inps	Casse libero professionali DLgs 509/1994 e DLgs103/996)

Ciascuna gestione per la parte di propria competenza, determina il trattamento pro quota secondo i rispettivi periodi maturati con le regole di calcolo previste da ciascun ordinamento e sulla base delle rispettive retribuzioni di riferimento

REVERSIBILITA' PER LE COPPIE CON UNIONE CIVILE

Ai fini previdenziali equiparazione al coniuge del componente dell'unione civile

Dal 5 giugno è esteso al partner il diritto spettante dal coniuge alle prestazioni pensionistiche e assistenziali con applicazione delle relative norme in virtù della legge 76/2016 che disciplina le unioni civili tra persone dello stesso sesso la convivenza di fatto.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 5171 del 21.12.2016 (Documento 221)

OK AL COGNOME DELLA MADRE

La Corte Costituzionale con la sentenza numero 286 depositata il 21.12.2016 ha dichiarata illegittima la legge che non consente ai coniugi di trasmettere ai figli il cognome materno perché viola l'uguaglianza tra i coniugi e il diritto alla identità personale del figlio.

IN ALLEGATO A PARTE - CORTE COST. Sentenza n.286/2016 (Documento 222)



*Auguri carissimi
Marco Perelli Ercolini*

